

# micronews

Newsletter / ambiente / dati / riflessioni / progetti

## La discarica di Pietramelina: i dati ambientali in rete

controlli, che devono essere costanti e puntuali, è necessario quindi che le istituzioni e gli organismi preposti si preoccupino di tenere

Il problema dei rifiuti sta diventando oggi una delle maggiori criticità ambientali. In tutte le valutazioni che riguardano il rapporto tra ambiente e salute il tema dei rifiuti è presente nella duplice valenza di problematica ambientale e sanitaria, connessa alla residenza in prossimità di discariche o impianti di incenerimento. E' evidente che la questione, per essere affrontata seriamente, necessita di una



informata la popolazione residente in prossimità dei luoghi dove vengono smaltiti i rifiuti, sullo stato dell'ambiente e gli eventuali rischi per la salute. A questo proposito il 6 maggio 2006 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra enti e soggetti (fra i quali la Regione Umbria, la Provincia di Perugia, i Comuni di Perugia e Umbertide, la Gesenu e l'Arpa Umbria) volto a tutelare la salubrità dell'ambiente e la salute

ridefinizione complessiva dell'intero ciclo che deve essere orientato a ridurre la fase terminale, partendo dalla progettazione industriale del prodotto, per arrivare alla razionalizzazione del sistema di recupero. Ma è certo che esisterà sempre uno scarto, più o meno consistente, di cui sarà necessario farsi carico. I sistemi che finora sono stati adottati più frequentemente per lo smaltimento dei rifiuti, discariche e inceneritori, sono sempre più spesso oggetto di contenzioso tra amministrazioni e popolazione. Dipende da una accresciuta coscienza ecologica, ma molto è dovuto anche alla mancanza di conoscenza che spesso rappresenta, per i cittadini, la principale fonte di preoccupazione. Insieme ai monitoraggi e ai

pubblica nell'area limitrofa alla discarica di Pietramelina, e mirato a garantire l'informazione ai cittadini sullo stato di alcune significative matrici ambientali. Nell'area interessata dalla discarica Arpa Umbria compie numerosi monitoraggi e controlli e in particolare effettua:

- il rilevamento semestrale della qualità delle caratteristiche chimiche e biologiche delle acque del Torrente Mussino a monte e a valle della discarica e la determinazione mensile dello stato di qualità ecologica del torrente attraverso il rilevamento di specie macrobentoniche;
- Il rilevamento semestrale della qualità delle caratteristiche chimiche e biologiche delle

# micronews

Newsletter / ambiente / dati / riflessioni / progetti

acque dei canali di raccolta delle acque di dilavamento posizionati ai margini della discarica, delle acque sotterranee prelevabili dai pozzi spia, del percolato presente nella vasca di raccolta, delle acque di drenaggio captate dal fondo della discarica, dei campioni di terreno prelevati a monte e a valle;

- il rilevamento in continuo della presenza di metano ed idrocarburi nell'aria attraverso una centralina di monitoraggio posizionata in una località nei pressi della discarica;
- La gestione dei dati relativi alla concentrazione di azoto ammoniacale rilevati e trasmessi all'Agenzia dalla centralina automatica di proprietà della Provincia di Perugia posizionata sul Torrente Mussino. In caso di superamento del valore di soglia, Arpa sottopone un campione prelevato ad analisi completa presso il proprio laboratorio, per il rilevamento di tutti i parametri ritenuti necessari per l'individuazione della natura dello sversamento evidenziato dall'innalzamento del livello dell'azoto ammoniacale.

Nel quadro dell'accordo Arpa si è impegnata a pubblicare sul proprio sito i risultati del monitoraggio di aria, acqua e suolo. I dati, informatizzati a partire dal 2002, sono il risultato dei controlli iniziati già nel 1997 dal Presidio multizonale della Asl 2. Con l'entrata in vigore del Protocollo d'intesa Arpa ha iniziato anche la valutazione dell'Indice Biotico Esteso (IBE) con lo scopo di formulare una diagnosi della qualità degli ambienti di acque correnti sulla base delle modificazioni nella

composizione delle comunità di macroinvertebrati, indotte da fattori di inquinamento delle acque e dei sedimenti, o da significative alterazioni fisiche dell'alveo bagnato. Nella costruzione del sito sono stati coinvolti anche i cittadini residenti che, proprio in virtù della conoscenza specifica del luogo e la disponibilità a collaborare hanno fornito un contributo determinante nella costruzione di una informazione utile ed efficace .

[Http://www.arpa.umbria.it/discariche/pietramelina](http://www.arpa.umbria.it/discariche/pietramelina)